

impresa. In Genova però non vi fu alcun movimento, benché quel colpo haveſſe grandemente percoſſi gli animi; onde il Duca convenne recedere, & unito a' Franceſi applicarſi mal volentieri all'eſpugnatione di Gavi. Egli haveva conſigliato al Dighieres, che, traſcurato quel Saſſo, che immobile non poteva ſturbare i progreſſi, col calore della Vittoria alle Porte di Genova a dirittura portafſe l'Armi. Ma il Conſtabile, diſſentendo, prevaleſe nel penſiero di non laſciarſi addietro una Piazza, di non ſcarſo Preſidio munita, che in quelle anguſtie de' Monti precluder poteva alle Vettovaglie la ſtrada. Convenne cedere il Duca, accreſcendofi con queſta riſoluzione altamente il rammarico, che in lui andava di già latentemente ſerpendo: oſſervando, che ne gli acquiſti introduceva il Dighieres ſolamente preſidii della nazione Franceſe, con chiaro argomento, che arrogandoſi la direzione dell'armi, aſſumeva con la diſpoſitione dell'occupato l'arbitrio della Pace ancora. Ad ogni modo rifiutava ogni partito, e vantaggio, che, per diſtaccarlo dalla Francia, gli veniva ſotto mano largamente da gli Spagnuoli eſhibito; e ricuſò la ſoſpenſione dell'Armi, che il Cardinale Barberino, Legato, toccando Genova, per condurſi alla Corte di Francia, fece da Monſignore Giovan Battista Panfilio proporgli. Circa Gavi incerti i Genoveſi, ſe compieſſe reſiſtere con riſchio del Preſidio, in ſoſtenere quel poſto, n'havevano rimeſſa la riſoluzione al Governatore di Milano, perche di là ſolamente potendo provenire ſoccorſo, da lui dipendeva il cederlo, o l'prefervarlo. Egli non voleva ancora coll'Eſercito apertamente impegnarſi; perciò al Capitano Meazza, che n'era Governatore, comandò, che, affine di preferbare la guarnigione, conſiſtente circa a tre mila ſoldati, procurafſe di notte cautamente d'uſcirne. Ma il Meazza ſortito, e verſo il Milanefe trovando occupate da' nemici le ſtrade, e nelle tenebre conſuſo, non ſapendo dove portarſi, rientrò nella Piazza, & il giorno ſeguente la rende contra l'intentioni, che a' ſuoi Signori date haveva di ſoſtenerſi più a lungo. Il Caſtello corſe ſubito la ſteſſa fortuna, havendo il Conſtabile, ſi come pubblicamente ſi divulgò, trovata più agevole ſtrada di farvi penetrar l'oro, che non ſarebbe riuſcita quella di condurvi il

*ſturbato
ne' ſuoi di-
ſegni dal
Dighieres.*

*e di eſſo
mal ſatis-
facto per
haver mu-
nito di ſoli
Franceſi l'
occupato.
ſtabile
però nell'
unione con
Francia,
nè accetta
le offerte de
gli ſpa-
gnuoli, nè
la tregua
propoſtagli
da Barberi-
no.*

*intanto
arrenden-
doſi Gavi.*

Can-